Esempi pratici per insegnanti

Contenuto correlato: M5-T1-MLC3 – Insegnamento riflessivo con l'intelligenza artificiale

Esercizio 1 – per l'apprendimento personale dell'insegnante

Obiettivo: Condurre un dialogo riflessivo strutturato con l'intelligenza artificiale su una situazione didattica reale e tradurre le riflessioni emerse in un'azione concreta di miglioramento.

Titolo: Dialogo riflessivo dopo una lezione

Esercizio: riflettere su una lezione recente con il supporto dell'intelligenza artificiale, seguendo il ciclo riflessivo di Gibbs, e successivamente valutare in modo critico il dialogo stesso.

Durata: 35–40 minuti

Modalità di lavoro: lavoro individuale

Strumenti: uno strumento di IA conversazionale (testo o voce), i propri appunti e prove anonimizzate della lezione, un registro dello sviluppo professionale (CPD) o un diario riflessivo

Istruzioni:

1. Scegli una lezione o una situazione recente che vorresti capire meglio. Raccogli prove anonimizzate: i tuoi appunti, i riscontri degli studenti, i risultati aggregati.

2. Avvia una nuova conversazione con l'intelligenza artificiale utilizzando il prompt di esempio riportato nel testo principale e percorri tutte le fasi del ciclo riflessivo. Rispondi con sincerità e fornisci esempi concreti.

3. Valuta il dialogo: quale domanda ti è stata più utile? Dove l'IA si è limitata a darti ragione? Chiedile: «Quale spiegazione alternativa non abbiamo considerato?»

4. Annota nel tuo diario di sviluppo professionale continuo (CPD) una piccola azione concreta da intraprendere, specificando che cosa farai, quando lo farai e come verificherai i risultati. Aggiungi inoltre una domanda che vorresti discutere con un collega.

Cosa abbiamo imparato:

Un modello strutturato evita che la riflessione si fermi al livello delle emozioni.
Le domande dell'IA sono utili; il suo consenso non è una prova.
La riflessione è completa solo quando porta a un passo concreto.

Esercizio 2 – lavoro con i colleghi

Obiettivo: combinare l'autoriflessione supportata dall'IA con la prospettiva dei colleghi ed esercitarsi nel ruolo di amico critico.

Titolo: Triade di amici critici

Esercizio: in gruppi di tre, i colleghi discutono i risultati delle loro riflessioni svolte con il supporto dell'intelligenza artificiale e confrontano le domande poste dall'IA con quelle formulate dai colleghi in un confronto diretto.

Durata: 45 minuti

Modalità di lavoro: lavoro di gruppo (3 insegnanti) con ruoli a rotazione

Strumenti: le sintesi e le azioni concrete di miglioramento individuate nell'Esercizio 1, una scheda di osservazione e un timer.

Istruzioni:

1. Assegnazione dei ruoli: relatore, intervistatore e osservatore. Il relatore presenta in tre minuti una sintesi della situazione didattica e dell'azione concreta di miglioramento individuata attraverso il dialogo con l'intelligenza artificiale.

2. L'intervistatore pone domande aperte per otto minuti, adottando la prospettiva dei colleghi prevista dal modello di riflessione critica di Brookfield (colleague lens), senza fornire inizialmente consigli o suggerimenti.

3. L'osservatore annota quali domande si sono discostate da quelle formulate dall'intelligenza artificiale e quali aspetti il collega è riuscito a cogliere che l'IA non aveva individuato.

4. Rotazione dei ruoli: ripetete l'attività altre due volte, scambiandovi i ruoli, in modo che ciascun partecipante possa sperimentarli tutti e tre. Al termine, il gruppo discute le seguenti domande: **quale valore aggiunto offre l'intelligenza artificiale alla riflessione sulla pratica didattica? E quali contributi possono invece provenire soltanto dai colleghi e dagli studenti?**

Cosa abbiamo imparato:

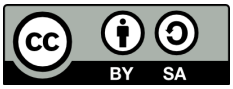
I colleghi apportano contesto, esperienza e stimoli critici che l'IA non possiede.
L'IA può preparare il dialogo; i colleghi lo approfondiscono.
La riflessione condivisa costruisce fiducia e una cultura dell'apprendimento professionale.

Note per gli insegnanti:

La partecipazione e il contenuto delle riflessioni sono volontari e riservati; non vengono utilizzati per la valutazione delle prestazioni.
Ricordare ai partecipanti di descrivere studenti e colleghi senza nomi o dettagli riconoscibili, sia all'IA sia nel gruppo.

Copyright © 2026 Consorzio VITA

Quest'opera è concessa in licenza secondo i termini della Creative Commons Attribuzione-Condividi Allo Stesso Modo 4.0 Internazionale (CC BY-SA 4.0).



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse sono esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione europea o dell'Agenzia nazionale.